

5 ANNI DI TACT

*Vada per i trionfi,
ma quante disfatte,
colpi a vuoto
e tentativi ripetuti da capo!*

- Wislawa Szymborska

Un traguardo forse impensabile, quando nel 2014 un gruppo di giovani ragazzi decise di realizzare, così su due piedi, un **Festival di Teatro Internazionale con 10 compagnie e più di 100 attori, provenienti da tutto il mondo, invitati a portare in scena i loro spettacoli in lingua originale**. All'epoca si era realizzato un semplice volantino, il programma era molto più ridotto e il festival si era tenuto in un piccolo ma confortevole teatro di quartiere. Ora eccoci qui alla **5° edizione**, con un programma pieno zeppo di eventi e in un Teatro Stabile che sembra essere stato costruito appositamente per il **TACT**. Sì, perché dal 19 al 27 di maggio il **Teatro Stabile Sloveno**, in via Petronio 4, diventa la Dimora del Festival.

Il TACT è un **“Festival di Scambio”**, senza competitività e classifiche, che vuole dare vita principalmente ad un vero e proprio baratto artistico, ad uno scambio di esperienze, conoscenze e tradizioni, creando così un luogo di sperimentazione artistica. Allargare lo sguardo su altre forme e linguaggi teatrali arricchisce e crea momenti di vera aggregazione tra culture diverse. Questo per noi costituisce il significato più profondo del Festival perché condividere le esperienze ti fa crescere e ti ripaga di tutte le fatiche, i sacrifici e gli sforzi di 10 mesi di lavoro.

Durante il giorno si lavora nei vari spazi del teatro, collocati nei diversi piani. Al mattino, in contemporanea, si sviluppano **7 workshop** formativi ed intensivi tenuti da registi italiani ed internazionali, anzi da registe. Quest'anno abbiamo voluto che il dono dell'insegnamento e della condivisione del sapere fosse trasmesso da 7 incredibili insegnanti ognuna delle quali vanta anni di esperienza nel mondo del teatro, e alcune anche nel cinema. Ognuna porterà conoscenze diverse: il metodo Stanislavskij della regista russa **Marina Shimanskaya**, la ricostruzione moderna dei principali Caratteri della Commedia dell'Arte tenuto da **Lucia Zaghet**, lo studio di uno degli strumenti più forti del nostro corpo, ossia la voce, con la trainer ungherese **Márta Kelemen**, la danza Odissi, tenuto dalla danzatrice e performer indiana **Pratibha Jena Singh**, un lavoro di drammaturgia attraverso il ricordo dei nostri sogni con la regista ed attrice **Diana Höbel**, il teatro-danza con la danzatrice e coreografa ungherese **Borbála Blaskó** diplomata presso la scuola Folkwang Hochschule di Pina Bausch; lo studio del testo e dei personaggi tenuto dalla regista lituana **Silva Krivickienė**. Il lavoro continua nel pomeriggio con gli incontri del Tact&Catch-up dove il pubblico ha modo di incontrarsi con gli attori e i registi degli spettacoli serali per discutere, porre domande o semplicemente ascoltare ciò che i vari gruppi hanno da offrire sulla loro Arte.

Il motore del festival si accende verso sera quando si alza il sipario della **Sala Grande** e quello della **Sala Ridotta** ed iniziano gli spettacoli delle 10 compagnie che hanno vinto il bando di partecipazione al festival. Quest'anno ad aprire il TACT sarà la compagnia argentina **Grupo Subsuelo Teatro**, dove il teatro dell'assurdo si fonda con l'estetica della Pop Art, a seguire uno spettacolo di teatro-danza tratto dai testi poetici di Carmina Burana della compagnia ungherese, composta da 12 attori e danzatori, **Class of Cserhalmi György**. Si spazia dall'antica mitologia indiana della compagnia **Prism Theatre Society**, che ha scelto il teatro come mezzo di comunicazione con l'obiettivo di forzare i limiti della creatività, alla letteratura inglese portata in scena dal **CUT Trieste** (organizzatore del Festival), una realtà giovane e in costante crescita che non proviene da accademie, ma da un lungo e costante percorso volto al lavoro e alla disciplina in

forma autodidatta. Ospite speciale quest'anno al TACT Festival è **Marco Chenevier**, danzatore e attore, diplomato presso l'Accademia Internazionale di Roma, interessato ad un percorso di ricerca esplorando i confini tra i linguaggi della danza e del teatro. Ancora **Le Groupe de Théâtre Antique**, dalla Svizzera una compagnia composta da studenti ed ex studenti provenienti dall'Università di Neuchâtel, che da molti anni affrontano in chiave moderna testi antichi di autori latini e greci; dall'Iran **Carbon Theatre Company** che considera l'arte come strumento di collegamento tra i popoli, nonostante le differenze. Dalla Spagna **Ànima Eskola** dove il lavoro dell'attore si basa sull'improvvisazione, ma con una forte etica e disciplina. Al teatro psicologico e di conflitto tra la fede e il dubbio, tra l'amore e il perdono della compagnia lituana **Teomai**; ad una performance dedicata alle tradizionali danze indiane della coreografa e danzatrice Pratibha Jena Singh. Ed infine a chiudere l'edizione di TACT 2018 sarà la compagnia russa, già applaudita lungamente a TACT 2017, **STUDIYA.project**. Abbiamo voluto ospitarla nuovamente perché condividiamo la loro idea di un teatro vissuto, intenso, in costante mutamento, aperto a nuove forme di crescita e arricchimento.

Ma gli eventi e il divertimento non finiscono! Ogni sera avremo il **Tact&Concert** con artisti locali e internazionali e con due ospiti speciali: i **WassAgushevi Afrobalkan Orchestra** e **Biondo Dio**. Inoltre **Tact&Art**, una mostra fotografica che durerà tutto il festival organizzata in collaborazione con **DDproject**; e poi **Tact&Wine** con degustazioni di vini per conoscere meglio le produzioni della nostra regione; ed infine **Tact4Young**, perché il Tact ha pensato, come ogni anno, anche ai più piccoli organizzando, in aprile, una settimana di fantastici spettacoli e laboratori.

Aspettando il Tact, nell'attesa dell'inizio del festival, tre insuperabili eventi: **Lose Your Mind Underground** con **Nika Furlani** e **Ivo Huez** che si esibiranno in una performance tra teatro e fotografica; **Omaggio a Gillo Dorfles** con l'attore **Massimo Finelli** e il musicista **Duilio Meucci**; e uno spettacolo dedicato al grande scienziato **Nikola Tesla**.

Ad aprire il festival, sabato 19 maggio, sarà l'**Art Pride**, una sfilata per le vie di Trieste accompagnati dalle musiche afrobalkan della WassAgushevi Afrobalkan Orchestra, da trampolieri e dagli spettacoli pirotecnici di **Yassin Kordani**. Anche quest'anno saremo in tantissimi a sfilare per le vie di Trieste gridando l'orgoglio di essere attori, musicisti, danzatori, acrobati, pittori, scultori...di percorrere l'arte come strada di vita e di credere sempre nella bellezza. Per quanto difficile e dissestata possa essere la via.

Sala grande e ridotto, quinte, costumi, sipario, tende rosse, tende nere, tecnici, operatori, artisti, ospiti, partecipanti, mixer audio, mixer luci, luci, sedie, poltrone, camerino...

Siamo PRONTI!

Luce ed energia.

#madeintact

Staff TACT Festival